

---

PLIS PARCO DEI MULINI.  
DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA  
REALIZZAZIONE DELLE RETI.  
QUALIFICARE IL PAESAGGIO  
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO  
CORSO DEL FIUME OLONA.

QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO  
BANDO FONDAZIONE CARIPLO





**Gruppo di lavoro:**

**UBISTUDIO srl**

Alessandro Ali  
con Mariasilvia Agresta, Maddalena  
Leanza, Lara Valtorta  
e Antonio Longo (consulente scientifico)



**Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago**

Raul Dal Santo, Lucia Vignati



**IRS - Istituto per la Ricerca Sociale**

Claudio Calvaresi, Giulia Alberio

**Comune di Parabiago**

Raul Dal Santo, Giovanni La Torre,  
Marco Mezzanzanica

**Comune di Canegrate**

Erika Casero

**Comune di Legnano**

Maurizio Finocchiaro, Flavio Paleari

**Comune di Nerviano**

Valter Bertoncetto, Daniele Sala

**Comune di San Vittore Olona**

Dario Iraga

**Partners**

Coldiretti Milano e Lodi  
Consorzio Fiume Olona  
Legambiente di Parabiago  
Legambiente di Nerviano  
LIPU di Parabiago  
Agenda 21 Parabiago  
Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago  
Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore  
Olona  
Ass. culturale Assesempione di S. Vittore  
Olona  
Ass. Olona Viva di San Vittore Olona  
Ass. Nerviano Viva  
Ass. Anabasi Nerviano  
Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago  
Distretto agricolo valle dell'Olona

**Proprietari**

Comune di Parabiago  
Comune di Canegrate  
Comune di Legnano  
Comune di Nerviano  
Comune di San Vittore Olona  
Pierangelo Banfi  
Ionomi Spa  
Marazzini Spa  
Giuseppe Vezzini

con il contributo di:



---

PLIS PARCO DEI MULINI.  
DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA  
REALIZZAZIONE DELLE RETI.  
QUALIFICARE IL PAESAGGIO  
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO  
CORSO DEL FIUME OLONA.

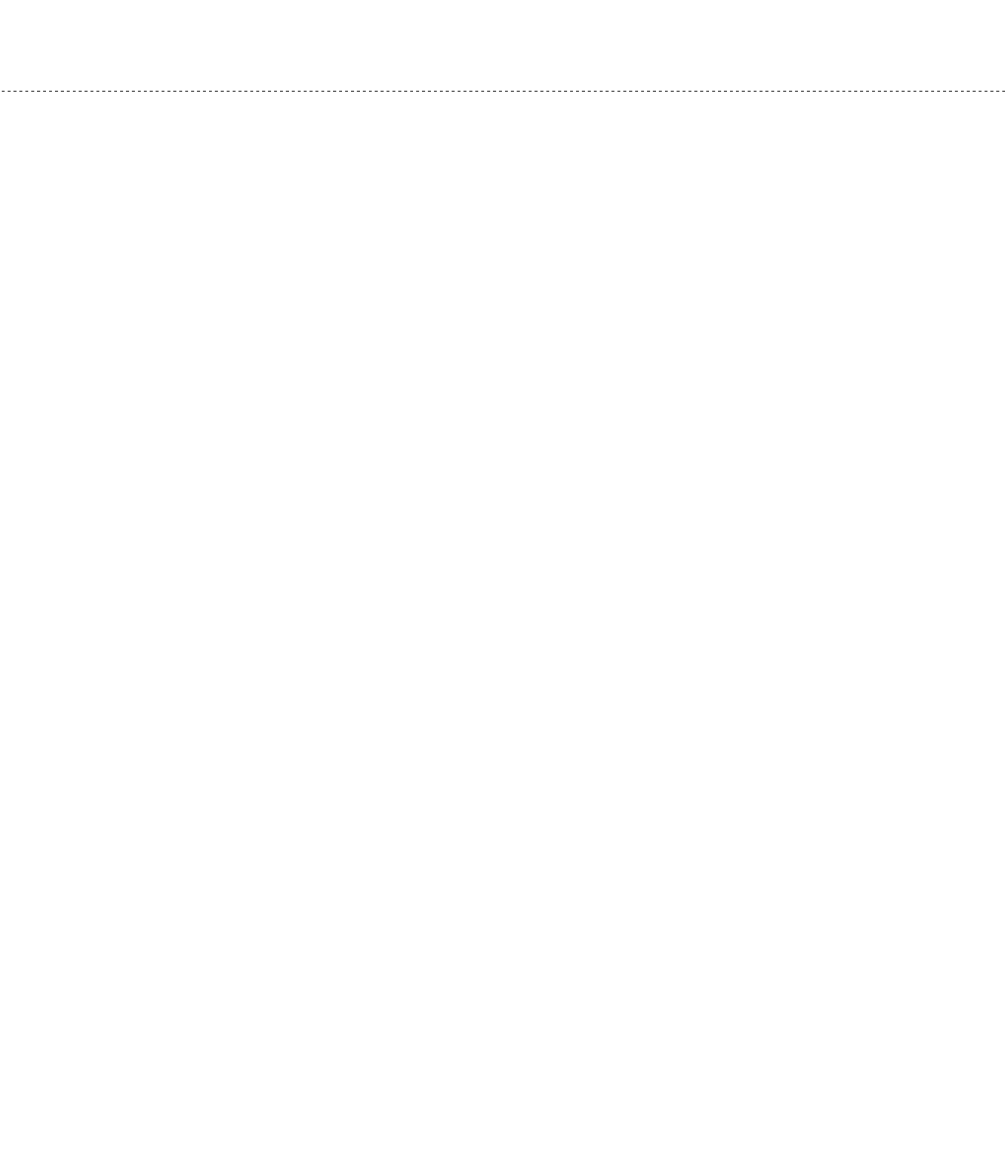
QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO  
BANDO FONDAZIONE CARIPLO

---

# PLIS Parco dei Mulini. Dalla mappa del parco alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona.

|  |           |
|--|-----------|
| <b>PREMESSA</b>  | <b>7</b>  |
| -----  |           |
| Un progetto operativo: primi risultati e prospettive di sviluppo                             |           |
| <b>INTRODUZIONE AL PROGETTO</b>  | <b>11</b> |
| -----  |           |
| <b>1.1 Il contesto progettuale</b>   | <b>13</b> |
| Inquadramento territoriale   | 13        |
| La programmazione degli enti parco: Plis Parco dei Mulini                                    | 22        |
| Il quadro delle politiche sovralocali  | 24        |
| Le scelte della pianificazione locale  | 26        |
| La programmazione degli enti e le scelte della mobilità lenta                                | 28        |
| <b>1.2 Il progetto finanziato e le sue potenzialità iniziali</b>                             | <b>31</b> |
| Obbiettivi   | 31        |
| Strategia d'intervento   | 32        |
| Lo sviluppo del progetto   | 33        |
| Attori coinvolti e partner pubblici e privati  | 33        |
| Temi dominanti e problematiche collaterali agli obiettivi del bando                          | 35        |
| Temi della biodiversità: i prati; boschi siepi ed arbusti; il fiume<br>Olona e le sue sponde | 36        |
| <b>1.3 Un contesto "attivo": progetti, competenze e conoscenze</b>                           | <b>49</b> |
| Progetti "veri" finanziati (o finanziabili) ed attivabili                                    | 50        |
| Proposte: idee e buone pratiche  | 60        |
| Integrazione e sinergia con altri interventi   | 72        |

|  |            |
|--|------------|
| <b>STUDI DI FATTIBILITÀ</b>  | <b>76</b>  |
| <hr/>  |            |
| <b>2.1 Progettare sul campo:<br/>incontri partecipati, sopralluoghi e itinerari, expertise tecnici</b>       | <b>79</b>  |
| <b>2.2 Temi della partecipazione e obiettivi di sistema</b>  | <b>85</b>  |
| <b>2.3 Schede di progetto</b>  | <b>91</b>  |
| A. OPERE IDRAULICHE E PAESAGGIO  | 92         |
| box 1 _ il Vallo di San Vittore Olona  |            |
| box 2 _ Foppa di San Vittore Olona   |            |
| B. UN PROGETTO DI RETE. Reti ecologiche e percorsi   | 102        |
| box 3 _ depuratore di Canegrate  |            |
| box 4 _ isolino  |            |
| box 5a 5b _ aree in comune di Parabiago  |            |
| box 6 _ Bosco Antico   Bioparco di Canegrate   |            |
| C. FRUIRE IL PAESAGGIO. Percorsi, porte Parco ed aree attrezzate   | 128        |
| box 7 _ depuratore di Nerviano   |            |
| box 8 _ aree di Parabiago e Nerviano   |            |
| box9*_ riqualificazione idraulica e ambientale zona Castello di Legnano                                      |            |
| box10*_ ex bosco di Legnano  |            |
| <b>2.4 Valutazione della sostenibilità economica e gestionale e selezione<br/>delle priorità di progetto</b> | <b>147</b> |
| <b>2.5 Risultati: effetti diretti e indiretti</b>  | <b>161</b> |
| Expo 2015: un'azione anticipata. Richieste di finanziamento sulla<br>base del progetto in corso              |            |
| <b>APPENDICE: IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE</b>  | <b>163</b> |
| <hr/>  |            |
| <b>APPENDICE: ATTIVITÀ E PRODOTTI DI CENSIMENTO</b>  | <b>169</b> |
| <hr/>  |            |
| Analisi e indagini preliminari sugli usi e le destinazioni degli spazi aperti                                |            |
| Criteri per la classificazione delle aree di censimento  |            |
| Allegato: Schede di censimento degli spazi aperti  |            |
| <b>APPENDICE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>   | <b>177</b> |
| <hr/>  |            |
| Conclusioni: risultati conseguiti e prospettive  | 190        |



## 2.2

## TEMI DELLA PARTECIPAZIONE E OBIETTIVI DI SISTEMA

Il progetto, a seguito dei tavoli di partecipazione con amministrazioni e cittadini, ha messo in evidenza la necessità di riflettere sia sugli **obiettivi specifici**, interventi legati a ciascuna area affrontata negli studi di fattibilità, sia su **obiettivi di sistema territoriale**.

L'obiettivo generale è quello di costituire una **rete di spazi, azioni e attori, condivisa a livello sovralocale**, capace di mettere in relazione il territorio, le amministrazioni comunali, le associazioni che vi operano, i cittadini, gli agricoltori, coloro i quali fruiscono di spazi aperti, gli operatori (industrie, depuratori,...) che agiscono sul territorio.

Alla ricostruzione di reti ecologiche e alla realizzazione di una rete di percorsi ciclopedonali lungo le sponde fluviali, si affiancano idee di sistema (alcune non direttamente realizzabili all'interno di questo progetto), alcune delle quali precisamente spazializzate, altre più generali e meno localizzate (tematiche) che mettono in luce futuri sviluppi del progetto e lo integrano sviluppando idee e iniziative di carattere gestionale -procedurale complementari ai progetti di natura esclusivamente fisica.

**Questo approccio sembra quindi condurre ad una visione più ampia delle potenzialità del progetto, attribuendogli la valenza di "progetto di territorio complesso", capace di trattare e integrare aspetti fisici, gestionali e procedurali e di far convivere interessi generali con le esigenze dei privati (agricoltori, fruitori, industrie, società dei depuratori).**

Infatti, sia le linee di lavoro, sia i temi e le idee di sistema messi a fuoco negli studi di fattibilità comporteranno un ulteriore sviluppo in relazione allo scenario strategico per il Parco dei Mulini. Le aree studiate costituiscono un tassello per poter affrontare temi simili in aree che in futuro potranno essere acquisite-convenzionate.

Secondo le intenzioni delle Amministrazioni Comunali questo progetto diventerà un approfondimento del redigendo Piano del Parco dei Mulini, trovando riscontri anche nel medio-lungo periodo a cui il Piano stesso fa riferimento. Non solo. Le idee di sistema, in quanto condivise tra i partners grazie al percorso di partecipazione che ha rafforzato la rete delle collaborazioni tra Istituzioni, associazioni e soggetti privati, saranno certamente un utile riferimento per poter indirizzare l'azione di ogni partner verso gli obiettivi condivisi.

Alcuni risultati tangibili sono già stati prodotti. Il DVD prodotto nell'ambito del progetto illustra l'azione di censimento attraverso il filmato "La terra dei nostri padri" e alcune attività svolte nel Parco, visualizzabili nella sezione "Giri di acqua. Dal Villoresi all'Olona".

L'inventario partecipato del patrimonio culturale e naturale riportato sulla mappa di comunità, la riapertura e il riutilizzo a fini naturalistici e didattici del Riale di Parabiago, le attività di pulizia da rifiuti e da specie esotiche all'isolino di Parabiago e presso il Castello di Legnano, il ripopolamento ittico del fiume, la posa di nidi artificiali a favore degli uccelli e le relative attività didattiche e divulgative, il gruppo di lavoro per la qualità delle acque del fiume e le numerose iniziative culturali per riportare la gente vicino al fiume sono esempi di come, con la partecipazione di una preziosa rete di attori, si possano realizzare progetti e iniziative di riqualificazione e tutela ambientale valorizzando le risorse a disposizione in particolare quelle umane.

## IDEE E PROPOSTE DI SISTEMA EMERSE NEGLI INCONTRI PARTECIPATI

Le azioni sono state raggruppate nelle aree tematiche già individuate nel percorso di partecipazione che il Parco dei Mulini ha attivato in passato e sono qui esposte nell'ordine decrescente di priorità risultante da tale percorso.

### **PIU' PULIZIA E SICUREZZA**

– **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per poter operare sul paesaggio e **"portare" la popolazione al fiume**, mediante percorsi ciclabili, aree di sosta, aree fruibili-attrezzate.

– **Qualità delle acque del fiume Olona** come presupposto per valorizzare l'agricoltura in modo realistico, migliorando le condizioni dell'acqua e del suolo, migliorando la percezione da parte dei cittadini di salubrità e qualità dei prodotti.

– **Pulizia, ripristino e mantenimento in uso di rogge storiche**, in grado di garantire la corretta irrigazione dei campi agricoli; in particolare il "Riale di Parabiago", a sud del depuratore di Canegrate, e la roggia molinara Lombardi, a sud del depuratore di Nerviano.



- \_ **Individuare aree umide e golenali adatte al finissaggio** come opportunità per depurare le acque del fiume.
- \_ necessità, per alcune aree, di **prevedere maggiore sorveglianza** da parte dei vigili, evitando lo scarico abusivo di rifiuti nocivi e ingombranti;

#### **FRUIZIONE E TEMPO LIBERO**

- \_ Importante **pubblicizzare la possibilità di fruire del territorio**, anche mediante mappe da distribuire alla popolazione e pannelli informativi sulla storia dei luoghi (mulini) e sulle specie botaniche presenti (ad esempio all'interno di aree da rinaturalizzare quali l'isolino).
- \_ **Attrezzare** le aree fruibili con giochi per bambini, percorso vita, punti di ristoro.
- \_ utilizzare il sottopasso ferroviario di Canegrate per **collegare il Parco dei Mulini con il Parco del Roccolo**;
- \_ proposta di collegare il Parco dei Mulini con i centri abitati mediante raggi costituiti da piste ciclopedonali, piantumazione stradale, aree verdi;

Sport e cultura sono certezze, ma potrebbero essere integrate e meglio sviluppate. Ecomuseo e 5 Mulini sono realtà importanti da valorizzare integrandole. La 5 mulini per la ragioni dette sopra attraversa un territorio via sempre più degradato. La 5 mulini potrebbe essere il motore per la riqualificazione del territorio attraverso la costruzione del percorso stabile e dei suoi recapiti.

#### **MIGLIORE MOBILITA'**

- \_ Opportunità di **integrare tutti i progetti di rete** che sono stati attivati per iniziativa e cura del Parco sulle reti (Pista ciclopedonale in progetto, Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese, ciclabili Expo). Le reti sono interrotte dalle funzioni insediate (ad esempio il depuratore di Canegrate ha interrotto con il suo recinto un sistema di vicinali nord-sud): occorre trovare accordi e possibilità di passaggio, anche approfondendo questioni assicurative e di sicurezza.
- Il progetto della ciclabilità è consolidato e va implementato, La priorità è la creazione dei due percorsi nord Sud paralleli al corso dell'Olonia in sinistra e in destra idrografica.
- \_ Opportunità per **mantenere e ripristinare la viabilità vicinale**.

#### **PIU' CULTURA**

La rete non è solo formata dalle reti fisiche infrastrutturali, idrauliche, dei percorsi vicinali ciclabili e di servizi e sottoservizi. E' emersa chiaramente la possibilità di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia (mulini, percorsi storici, collegamenti tra emergenze storiche) in grado sia di collegarsi alla tradizione e alla memoria dei luoghi, sia di accogliere nuovi usi e funzioni e di supportare miglioramenti sostanziali della qualità dell'ambiente: gestione delle acque superficiali, depurazione, utilizzo delle acque della depurazione, ricostruzione della rete dei percorsi locali ecc.

**\_\_ Riattivare risorse locali, i mulini**, rifunzionalizzandoli a scopo produttivo per le filiere locali e/o didattico, facendoli diventare i recapiti di un sistema legato alla tradizione e alla memoria dei luoghi, all'utilizzo delle reti nella storia, costituito da percorsi e da emergenze storiche; integrando e azione di tutela, fruizione, riqualificazione del patrimonio naturale e di quello culturale (esempio: chiesetta S. Stefano ai 5 Mulini). Obiettivo è quello di appoggiare all'immagine e agli spazi fisici delle reti un'immagine culturale e civile, che corrisponde all'utilizzo delle reti nella storia.

I mulini si presentano al territorio come monumento da tutelare, memoria produttiva, luoghi del turismo locale e dello sport, sinteticamente come potenzialità. È necessario evitare che ci sia uno scollamento tra memoria, conservazione e reali possibilità di valorizzazione dei luoghi.

I partecipanti ai sopralluoghi hanno inoltre sottolineato la vicinanza del progetto con le **aree del mulino Star Qua di Nerviano**, che potrebbero essere interessanti all'interno di un discorso di reti e sistemi del parco, quale punto di riferimento, luogo nel quale realizzare un ipotetico 'museo del PLIS', ma il cui proprietario ha deciso di non aderire al presente progetto.

#### **PIU' NATURA**

**\_\_ Vasche di laminazione e paesaggio:** è pensiero condiviso che il progetto presentato per quelle aree sia distruttivo, dovrebbero essere fatte delle scelte che non deturpino i luoghi.

#### **RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA'**

In relazione al fiume alcuni comuni hanno già messo in atto progetti di ingegneria naturalistica lungo l'Olona (esempio Nerviano e Legnano); inoltre questo progetto prevede opere di adeguamento idraulico con ripristino di alcune rogge molinare.

**\_\_ Tutela dei prati umidi**, come risorsa, paesaggio e "casce di espansione" in caso di piena del fiume Olona; **realizzazione di prati fioriti** per migliorare la qualità ecologica delle aree a parco urbano;

**\_\_ Naturalizzazione e irrobustimento delle caratteristiche ecologiche**, in particolare per quanto riguarda le isole, eventualmente con il contributo di associazioni naturaliste;

**\_\_ Le cave** di Nerviano e Parabiago costituiscono **aree strategiche**, ancorchè esterne al parco. Aree di rilevanza ambientale si trovano anche lungo la molinara del mulino Lombardi a Nerviano;

**\_\_ scale di risalita dei pesci;**

**\_\_ foppa di san vittore:** area da **tutelare, ampliare** e implementare la fruizione per il **birdwatching**;

**\_\_ depuratore di Canegrate, Ianomi:** **collina piantumata** interna alle aree del depuratore, per "proteggere" l'affaccio sud-ovest;

**\_\_ Nell'area di Nerviano, in zona lazzaretto**, ci sono aree comunali che si prestano alla **creazione di zone golenali**. Ci sono argini provvisori fatti in momenti di emergenza;

**\_ Creare aree umide per la biodiversità.**

### **PIU'AGRICOLTURA COMPATIBILE CON L'AMBIENTE**

**\_ Opportunità del distretto agricolo del fiume Olona**, come punto di riferimento per i singoli agricoltori (anche per consentire un uso più razionale delle attrezzature) e quale soggetto intermedio presente sul territorio. Il Distretto in tal senso potrebbe:

- 1) costituire l'interfaccia tra agricoltori e le grandi aziende della ristorazione collettiva per la promozione dei prodotti locali nelle mense scolastiche;
- 2) rivestire il ruolo di soggetto promotore/finanziatore/esecutore di servizi e/o opere ambientali in partnership con le Istituzioni locali;
- 3) divenire punto di riferimento per gestire strategie di rete capaci di riattivare la produzione locale per soddisfare le esigenze del territorio (ad esempio: prodotti agricoli locali da distribuire nelle mense scolastiche; nei mercati e nei negozi locali) e nella riattivazione di filiere agricole tradizionali.

**\_ Sostenere l'agricoltura locale con diverse forme di partecipazione/educazione ambientale:** filiera agroalimentare legata alle esperienze didattiche. Orti didattici, recupero di manufatti (mulini, depuratori) come luoghi per promuovere attività didattiche di formazione legate al territorio, in particolare all'agricoltura, al fiume Olona e al ciclo delle acque.

Le attività formative ed educative, condivise con agricoltori ed ambientalisti, possono essere rivolte all'intera popolazione mediante corsi per la produzione biologica, conduzione di orti comunitari, ecc.

**\_ Collaborazione** tra agricoltori e associazioni per la nascita di **nuove attività** che possano portare profitto agli imprenditori locali.

L'agricoltura è un settore fondamentale, ma al contempo debole, che non può farsi carico completo della cura del territorio. Le nuove reti devono quindi prevedere una collaborazione tra settori, con il coinvolgimento del terzo settore e delle amministrazioni comunali; mediante promozione di nuove funzioni che partano dal consolidamento di quelle presenti.

**\_ macinare le granaglie** prodotte nel parco con i mulini e realizzare una filiera della farina o del pane.

**\_ depuratore di Canegrate, Ianomi:** ipotesi di utilizzo di reliquiati di via Resegone a fini naturalistici; **utilizzo delle acque depurate in agricoltura**, è previsto un impianto di trattamento terziario e una stazione di pompaggio per poter riutilizzare le acque con fini agricoli, per fare ciò sono necessari ulteriori trattamenti: abbattimento fosforo, filtrazione, disinfezione con raggi UV (sistema proposto anche a progetti legati a Expo 2015 per la rivitalizzazione dei fossi). Per l'utilizzo dei fanghi uscenti dal depuratore il processo sarebbe più complicato e va approfondito.

### **ENERGIA ELETTRICA DAL FIUME**

Impianti di **mini idroelettrico**.